

Nessuna proposta è emersa al termine dell'assemblea cittadina

Istituzione «Parco dell'Ofanto» nulla di fatto in consiglio

MICHELE PIAZZOLLA

● Si è conclusa con un «nulla di fatto» la seduta monotematica sull'istituzione del Parco naturale regionale «Fiume Ofanto». Sollevando non poche polemiche e proteste da parte degli agricoltori e proprietari dei terreni rientranti nella perimetrazione del suddetto parco. Come è noto, il prossimo 31 maggio scade il termine stabilito dalla Regione Puglia a favore dei Comuni per fornire pareri e proposte. Ma, a quanto pare, da Barletta al momento non esiste uno straccio di proposta, pur in presenza di sollecitazioni da parte delle organizzazioni di categoria e soprattutto - del locale centrodestra. A riguardo, il Popolo della libertà ha proposto un ordine del giorno, sottoposto al consiglio comunale.

In buona sostanza il dibattito in seno all'assemblea cittadina non è approdato a nulla, se non a due votazioni: una sul citato odg della minoranza di centrodestra (rispetto a maggioranza con 14 contrari e 10 favorevoli), un'altra sulla proposta di rinvio della discussione avanzata dalla maggioranza. Votazione non valida per il venir meno del quorum deliberativo, stante l'uscita dall'aula dei 10 consiglieri dell'opposizione.

In pratica, nonostante il dibattito e gli interventi durati per circa cinque ore, la maggioranza alla fine ha chiesto di rinviare la discussione e approvazione dell'odg al prossimo 28 maggio, non avendo al momento una proposta e giusto per consentire una serie di consultazioni con le organizzazioni di categoria degli agricoltori, proprietari dei terreni compresi nella perimetrazione del Parco dell'Ofanto.

Proprio la perimetrazione è stata, ed è tutt'oggi, oggetto di discussione e polemiche. L'attuale perimetrazione prevista in sede di istituzione è aversata perché oltremodo esagerata e a dismisura delle reali esigenze di tutela e salvaguardia del fiume Ofanto. Di qui, è forte e pressante l'istanza di una rivisitazione della perimetrazione che, invece, deve corrispondere alle sole aree demaniali.

Bocciato un ordine del giorno proposto dal centrodestra in cui si chiede la perimetrazione del parco limitatamente alle aree demaniali

Per cui vanno lasciati liberi dal vincolo i terreni dei privati.

Ed è proprio questa la richiesta contenuta nell'ordine del giorno proposto dal Popolo della libertà. «I confini del Parco naturale regionale - recita l'odg nella premessa - interessano aree molto ampie che vanno ben oltre le perimetrazioni di tutela già previste dalle disposizioni di interesse comunitario, idrogeologico, paesaggistico e degli strumenti urbanistici locali». Di qui: «Le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio vietano attività ed opere la cui interpretazione appare dubbia in taluni casi ingenerando, perciò, l'incertezza ed il disagio da parte degli operatori agricoli interessati che temono anche rapporti conflittuali con gli organi di controllo preposti alle attività di sorveglianza e vigilanza».

Secondo il Popolo della libertà: «Non sono chiare o sufficientemente individuate le risorse finanziarie che possono prospettare future opportunità di sviluppo». Per questi motivi, il Pdl nel condividere l'istituzione del Parco dell'Ofanto, affinché possa essere concretamente ed efficacemente attuata attraverso un parco interregionale che accomuni anche i territori interessati delle regioni Campania e Basilicata: «Chiede la ridefinizione dei confini del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" limitandoli solo ed esclusivamente alle aree di pertinenza demaniale e comunque non eccedenti quelle già soggette a vincoli di tutela previste dalle normative e dagli strumenti urbanistici vigenti».

Al termine della seduta consigliare non sono mancate le polemiche. «La maggioranza - sostiene Marcello Lanotte (Forza Italia) - è venuta in consiglio senza una proposta dopo che la questione è stata sollevata da tempo. L'unica cosa che si sono limitati a fare è quella di chiedere l'ulteriore rinvio». «Quanto accaduto giovedì sera - afferma Dario Damiani (An) - è la conferma di un dato politico che vede ancora la maggioranza non esistere su una questione di tale rilevanza, così come per altre».



Oggi si inaugura la sede dell'Ugl

Oggi, sabato 17 maggio, in via Brigata Barletta, 15 alle ore 10, si terrà l'inaugurazione della sede della delegazione di Barletta dell'Unione Generale del Lavoro (Ugl). Il sindacato guidata da Renata Polverini.

Prenderanno parte il segretario federale, Salvatore Ronghi, il responsabile regionale, Giuseppe Carenza, il responsabile provinciale del centro servizi, Vito Bottalico, il responsabile di Barletta, Franco Cavallo e il responsabile ALE, Oronzo Cilli. Parteciperanno anche il sindaco di Barletta, Nicola Maffei e il sen. Francesco Amoroso, già presidente della commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali.

LA LETTERA | Matteo Bonadies: esiste una «esterofilia» davvero inspiegabile

«Se lo scrittore non è profeta in patria»

È difficile vivere in una città, come Barletta, che nelle occasioni giuste ti ignora.

Sono un buon amico di Francesco Asselta (cinema Opera) e del sindaco Maffei altrettanto della professoressa Maria Grazia Vitobello, consigliere comunale, amico dei titolari della cartoleria Liverini, ho visto nascere Antonio Turi.

Eppure al momento opportuno nessuna di queste persone ha ricordato la presenza continua e costante, nel campo letterario, della mia persona.

A Barletta è partito il laboratorio di scrittura riservato ai Licei e alle Scuole Medie, ma nessuno si è ricordato che si poteva anche interpellare uno scrittore barlettano.

Barletta non si smentisce mai.

Per il laboratorio di scrittura si chiamano due scrittrici: una di Taranto ed un'altra di Bari solamente per esterofilia.

In questi giorni ho presentato il mio ultimo libro il quale, per la cronaca, è presente, con la mia casa editrice, alla Fiera Internazionale del Libro di Torino.

Cosa si deve fare di più oltre che ricevere attestati e premi nazionali e internazionali, per essere considerati scrittori?

Lo chiedo, perché quanto accade continua a suscitare in me ancora (ancora?) grande meraviglia.

Ringrazio comunque tutti. Voglio solo rammentare che la cultura non ha colore politico e che gli intellettuali non stanno solo a sinistra.

Matteo Bonadies

È stata proposta dal centrodestra e da un consigliere dei Ds

Amministrazione Maffei ecco la mozione di sfiducia

● Dopo i tanti annunci, ora è stata formalizzata la mozione di sfiducia al sindaco Nicola Maffei e alla coalizione di governo cittadino. Al momento sono state raccolte nove firme: otto dei consiglieri dell'opposizione di centrodestra e una di un consigliere di maggioranza, Antonio Corvasce (Democristiani di sinistra). A queste nove firme, nei prossimi giorni se ne dovrebbero aggiungere altre. Fra queste, quella di Michele Nasca che, nonostante la smentita del segretario cittadino Luigi Terrone, conferma di essere uscito definitivamente dal Partito democratico.

La proposta di approvazione di mozione di sfiducia è indirizzata al presidente del consiglio comunale e, per conoscenza, al sindaco.

«Considerato che sostengono i promotori dell'iniziativa prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo n° 267/2000 - l'amministrazione composta dalle forze politiche di centro-sinistra e guidata dal sindaco Nicola Maffei ha dato prova di inadeguatezza nella risoluzione dei gravi problemi strutturali della città di Barletta». Di qui i consiglieri firmatari della mozione rilevano: «Il perdurante grave inadempimento degli obblighi assunti con la approvazione, da parte di tutte le forze politiche di maggioranza, del programma di governo. A mero titolo esemplificativo, la vicenda della nuova zona 167 e quella della locale società multiservizi Barsa appaiono emblematiche della incapacità degli organi di governo della città di Barletta di reperire soluzioni adeguate, sostenibili e condivise dalle parti coinvolte in problemi che rischiano di determinare grave turbativa sociale».

Per cui, secondo i consiglieri dell'opposizione: «Vi è la necessità di dotare la città di Barletta di importanti opere pubbliche la cui realizzazione appare assolutamente necessaria per migliorare la qualità della vita della

popolazione, come i parcheggi pubblici, l'eliminazione dei passaggi a livello, il posizionamento di parchimetri, nella considerazione della loro mancata attuazione da parte della giunta Maffei».

Il centrodestra in consiglio comunale, inoltre, rileva: «Il clima di fibrillazione che anima in questo periodo lo stesso dibattito interno alla coalizione di governo, cui la stampa locale ha dato ampio risalto, è segnalazione di una sensazione di inefficienza dell'esecutivo».

Pertanto, i consiglieri firmatari della proposta di mozione di sfiducia si fanno interpreti nel rappresentare: «Il diffuso sentimento di malcontento di larga parte della popolazione per l'incapacità di codesta am-

ministrazione di proporsi quale guida sicura e consapevole della città, anche in riferimento alle immunitate inedite problematiche che deriveranno dalla azione dell'ente provinciale. Certi che l'amministrazione civica non gode più della fiducia dei cittadini barlettani, desiderosi di radicale cambiamento dello stato delle cose».

Alla luce di tutte queste considerazioni Giovanni Alfarano, Marcello Lanotte, Antonio Luzzi, Leonardo Maffione, Lucilla Soricaro, Dario Damiani, Giuseppe Rizzi, Antonio Corvasce, Carlo Dibello chiedono al presidente del Consiglio comunale, Filippo Caracciolo: «Che venga discussa in una prossima seduta consigliare e messa ai voti la mozione di sfiducia nei riguardi del sindaco e della sua maggioranza consiliare».

Pur avendo numeri insufficienti a poter contrastare la maggioranza «bulgara» che sostiene il sindaco Maffei, la mozione di sfiducia dell'opposizione di centrodestra quantomeno servirà per aprire un dibattito politico in consiglio e contribuire a fare il punto sull'attività dell'amministrazione in carica a due anni dall'insediamento.



Una panoramica di Barletta [foto Calvaresi]

NOTIZIARIO

SESTA PROVINCIA

Oggi, sabato 17 maggio, alle ore 19, nella sala convegni del Comitato via Montefalcone, 2/b, a quattro anni (19 maggio 2004) dall'istituzione della Provincia di Barletta-Andria-Trani (il ricordo di Nardo Binetti, segretario del Comitato di Lotta). Storia del Fortino Paraticchio (intervento di Marco Pedico), Adesioni e Tesseramento al Comitato - anno 2008 (relazione del presidente Antonio Di Lecce).

MUSICA NEL SILENZIO CANNE

I diversamente abili come risorsa da mettere al servizio della società. Appuntamento, oggi, sabato 17 maggio, per la chiusura della III edizione «Operazione musica nel silenzio a Canne della Battaglia». La manifestazione, aperta alla libera partecipazione della cittadinanza, si avvale dell'apporto di Fortinella con il Treno dell'archeologia e dell'ambiente in partenza dalla stazione di Barletta ore: 9,05 - Arrivo a Canne ore: 9,30-Inizio concerti: ore 9,40.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie di turno festivo (8.30-13; 17-20.30) Allegret-

ta, via Canosa 18/a; Cappabianca, corso Vittorio Emanuele 262; Di Gioia, corso Garibaldi 126 - farmacia reperibile al domicilio (dalle 13 alle 17) Dell'Ernia, via Imbriani 8 - farmacia di servizio (20.30-22) Di Gioia, corso Garibaldi 126 - notturno (22-8.30): per chiamata rivolgersi alla polizia municipale muniti di ricetta medica urgente (diritto di chiamata euro 3,87).

L'OFANTO

L'Associazione culturale Wolokota organizza domenica 18 maggio una visita guidata lungo gli argini del fiume Ofanto. Illustrazione dei siti del Progetto Ofanto e Lontre a cura del direttore dei lavori per le opere di naturalizzazione architetto Francesco Giordano. Informazioni: 368.7722790 - 328.4960563 - asswolokota@yahoo.it

CORSO APPLICAZIONI LASER

Oggi, sabato 17 maggio, a cura della associazione nazionale dentisti italiani, sede provinciale di Bari, con inizio alle 8.30, nella sala rossa del castello, si terrà un

«corso teorico pratico sulle applicazioni del laser in odontoiatria e nel periorale».

SCUOLA MEDIA «RENATO MORO»

Oggi, sabato 17 maggio, alle ore 9.30, presso la scuola media «Renato Moro», gli allievi della sede decentrata di Barletta del Conservatorio «N. Piccinni» di Bari, terranno una lezione-concerto. Si tratta del secondo appuntamento del Maggio musicale promosso dalla scuola «Moro» in rete con il Conservatorio di musica e le scuole elementari «Musti» e «Modugno», nell'ambito del Progetto ministeriale «Scuole aperte» per il potenziamento delle attività di ascolto e studio della musica.

CABARET AL BIRRAIO

Domenica 18 con inizio alle 21.30 al Birraio il più evoluto gioco a quiz per i locali. Dr. Why - Il gioco che sta conquistando l'Italia. Info: Brew Pub il Birraio, via del Duomo, 13 - 17. Tel. 0883533012 - 3386986922 - www.birraio.com - info@birraio.com

Oh, my Gold!



L'ORO FA SEMPRE TENDENZA. E ANCHE TU, CON LA NUOVA C3 GOLD BY PINKO. SPECCHIETTI E MANIGLIE COLOR ORO, DORATURE SUL CAMBIO E SUL CRUSCOTTO, DUE VERE POLTRONE E UN DIVANETTO DI LUSO GRIFFATI PINKO. INDOSSA LA COME IL VESTITO PIÙ GLAMOUR E LASCIA TUTTI A BOCCA APERTA: "OH, MY GOLD!"
SCOPRI IL GLAMOUR DELLA GAMMA C3 DA 8.950* EURO CON CLIMA, ABS E 4 AIRBAG.
CON INCENTIVI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE EURO 0 / EURO 1 / EURO 2

NUOVA
CITROËN C3 GOLD BY PINKO

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisci TOTAL. Prezzo promozionale esclusi IPT e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionario Citroën e degli eventuali 7000 euro previsti dall'eccezionale legge finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Informazioni ai sensi della d.l. 199/94/Ce: consumo su percorso misto (90/100km): da 4,3 a 7,2. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 113 a 172. c3pinko.it



DI COSOLA
CONCESSIONARIE CITROËN



SEDE BARI: S.S. 96 - Km 119,8 BARI - MODUGNO • Tel. 080.5057013 Tangenziale: Dir. Nord uscita 7B, Dir. Sud uscita 6
SEDE BARLETTA: Via Trani, 207 - Tel. 0883.333988